

SCULTURA

Le nove Muse fra i bagnanti di Lignano Sabbiadoro

Lignano Sabbiadoro

NOSTRO SERVIZIO

È come un'apparizione improvvisa. Le nove Muse sono arrivate a Lignano Sabbiadoro e, facendosi largo tra la folla di turisti in costume da bagno, si sono disposte a cerchio nel piazzale davanti al Municipio. È uno spettacolo di armoniosa bellezza. Le Muse se ne stanno lì, candide ed eleganti, a farsi ammirare: ognuna è atteggiata a suo modo; cosicché Tersicore occhieggia a Urania, Calliope a Melpomene.

Che ci fanno qui, le antiche ninfe delle sorgenti, assorte a simbolo delle arti? Sono state invitate dal Comune a dare un segno ideale nella cittadina balneare. Le ha scolpite (sono in realtà delle statue in pietra di Nanto) uno scultore sapiente di Belluno, Franco Fiabane. Il cerchio che formano è "vivibile", nel senso che le Muse diventano quasi dei personaggi, mescolandosi ai villeggianti. Non solo: ma accanto ad esse, quasi a contrasto simbolico, si scorgono quattro altre scultu-

re, di cui una in purissimo onice e due in marmo nero del Belgio, che raffigurano amorosi abbracci. Come dire: Apollo e Dioniso s'incontrano.

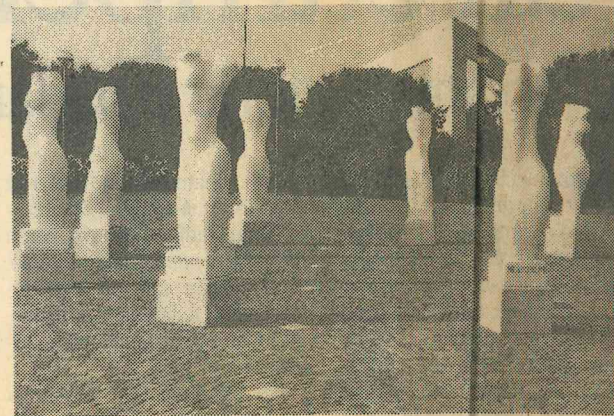
Particolarmente felice è stata, quest'anno, la scelta della Municipalità liganese di accogliere questa mostra all'aperto di Fiabane: Non solo per la qualità indubbia dell'artista, ma anche per il significato del suo lavoro. Lignano è stata proclamata "città del bambino". Il parco Unicef, oggi abbandonato, verrà dedicato all'infanzia.

Fiabane per una decina di

giorni, proprio davanti alla gente, ha scolpito nel legno di cirmolo una dolcissima maternità. Mamma e bimbo si guardano negli occhi con struggente amore. E anche questa un'opera che si richiama all'idea classica della bellezza, secondo i canoni dell'armonia rinascimentale. Verrà collocata nella costruenda Scuola materna.

Intanto i bambini raccolgono le schegge di cirmolo rimaste sul prato: e tutto intorno si diffonde un profumo di bosco.

Paolo Rizzi



Il cerchio delle nove Muse